

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

Esaltazione della Santa Croce

14 settembre 2014 - Rosso



Crocifisso scolpito da fra Umile da Petralia Soprana (1629), Santa Maria Maggiore, Miglionico (MT). La corona d'oro (particolare) fu benedetta da San Giovanni Paolo II durante la visita a Matera il 27 aprile 1991.

BISOGNA CHE SIA INNALZATO IL FIGLIO DELL'UOMO

Gesù dovrà essere innalzato da terra, issato su una croce, inchiodato su di essa, affinché chiunque lo guarda con fede, ottenga dal Padre suo perdono, riconciliazione, pace, vita eterna. Intellettuali, statisti, fondatori di religioni, seguaci di esoterismo, magia, feticismo, filosofie e teologie strane e insipienti, scienziati ed economisti, grandi generali e strateghi, deponete il vostro odio, astio, ignoranza contro Gesù Signore. Se volete pace, fratellanza, giustizia, perdono, amicizia, è a Lui che dovete guardare. È Lui che è stato innalzato sull'asta e posto nell'accampamento del mondo perché lo si guardi con fede per essere liberati dalla morte. Solo Lui è la nostra guarigione, la nostra vita. Senza di Lui l'uomo è un costruttore di morte anche in nome di Dio, della sua religione, filosofia, scienza, economia, dottrina. Anche tu, cristiano, non ti vergognare del tuo Salvatore, guardalo con fede e invita altri a fare altrettanto. Dillo al mondo con coraggio e determinazione che la vita è solo in Lui, nel tuo Cristo. Gli altri, tutti gli altri, sanno dare solo morte o fisica o spirituale.

Mons. Costantino Di Bruno

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf Gal 6,14)

Di null'altro mai ci glorieremo se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Il memoriale della morte e della risurrezione del Signore ci assicura il perdono dei nostri peccati. Riconosciamo le nostre mancanze, le offese recate a Dio ed ai fratelli e l'insofferenza che avvertiamo di fronte al dolore.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci insegni a rinnegare noi stessi e a prendere ogni giorno la nostra croce, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà**

C - Cristo, che ti sei fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che ci chiami a partecipare alla tua opera redentrice, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti **benediciamo**, ti adoriamo, ti **glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi

pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C - O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per il nostro Signore... (seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Nm 21,4b-9)

Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 77(78)

R/. Non dimenticate le opere del Signore!

- Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. **R/.**

- Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. **R/.**

- Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. **R/.**

- Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore. **R/.**

SECONDA LETTURA

(Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

R. Alleluia.

VANGELO

(Gv 3,13-17)

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.



Dal vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che

è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (*si china il capo*), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - Fratelli e sorelle, uniti a Cristo Gesù, venuto nel mondo per la salvezza degli uomini, innalziamo la nostra preghiera al Padre di ogni misericordia, riconoscenti dell'amore che nutre per noi: Lettore - Preghiamo dicendo:

A - *Per il mistero della croce, salvaci, Signore*

1. Per i cristiani: affinché a imitazione del Padre celeste, sappiano coltivare progetti di misericordia e di pace. Preghiamo.

2. Per quanti vivono nell'ignoranza della fede: affinché possano essere raggiunti dal nuovo annuncio del Vangelo di Cristo. Preghiamo.

3. Per i coniugi che vivono momenti di difficoltà: perché sentano vicino l'esempio di Cristo, il quale restò fedele anche nel momento del tradimento e dell'abbandono. Preghiamo.

4. Per i perseguitati a causa della loro fede e della giustizia: perché dalla croce di Cristo attingano la certezza della vittoria dell'amore sull'odio, della luce sulle tenebre, del bene sul male. Preghiamo.

5. Per noi qui presenti: perché dalla parola e dal pane di vita troviamo la forza di essere attenti e disponibili verso i poveri e gli ultimi della nostra comunità. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio Padre, che ascolti il grido del popolo che si rivolge a te, accogli le invocazioni che con fiducia ti innalziamo. Donaci la gratitudine e la riconoscenza per i tuoi innumerevoli benefici. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE (*in piedi*)

C - Ci purifichi, o Padre, da ogni colpa il sacrificio del Cristo tuo Figlio, che sull'altare della Croce espì il peccato del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen**

PREFAZIO: *La Croce albero della Vita. Santo, Santo, Santo...*

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (*Gv 12,32*)

«Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti alla mensa eucaristica, fa' che il tuo popolo, redento e rinnovato dal sacrificio della Croce, giunga alla gloria della risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen**

VANGELO DEL GIORNO (a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

COSÌ BISOGNA CHE SIA INNALZATO IL FIGLIO DELL'UOMO 14 SETTEMBRE (Gv 3,13-17)

Finché Gesù rimarrà innalzato sulla Croce in mezzo alle nazioni, sempre il sole dell'amore del Padre splenderà per l'intera umanità. La nostra vita è dalla fede. Il Crocifisso è il vero sacramento della nostra rinascita, rigenerazione. È in Lui, con Lui e per Lui che si passa dalla morte alla vita. Chi guarda con fede Lui, il Crocifisso, compie la sua pasqua dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio. Passa dalla non umanità, dalla disumanità, alla vera sua umanità. In Lui si diviene veri uomini.

La speranza vera dell'uomo è nel Crocifisso, è dal Crocifisso. Il Cristo innalzato sulla croce è la fonte, la sorgente di ogni vita. È da Lui, dal suo costato aperto sulla croce, che sgorga per noi l'acqua che trasforma il nostro deserto spirituale in giardino ricco di ogni frutto di salvezza e di redenzione. Il Vangelo secondo Giovanni a più riprese annunzia questa infallibile verità. Lui è la vita. Noi siamo la morte.

Di nuovo disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite» (Gv 8,21-29).

Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù:

«Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro (Gv 12,23-36).

I figli di Israele, nel deserto, venivano attaccati da serpenti velenosi contro il cui morso non vi era alcun rimedio. Dio stabilì via della vita la fede in un serpente di bronzo. Chi lo guardava con fede, sanava dal morso letale. Chi non lo guardava, moriva.

Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi guarda il Crocifisso con fede, vive. Chi non lo guarda, rimane nella morte. Senza la fede in Lui non c'è alcuna speranza di vita. Il morso del serpente antico uccide anima, spirito, corpo. Quella società che rifiuta il Crocifisso è condannata a sicura morte.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci uno sguardo di vera fede.

Programma della Settimana

Settembre 2014

Lunedì 15: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 19: ore 09.00 a S. Janni S. Messa.

Sabato 20: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 a S. Janni S. Messa.

Domenica 21: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa.

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*